UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Agenzia per la Coesione Territoriale

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

La Strategia Nazionale per le Aree Interne e i nuovi assetti istituzionali

DOSSIER D'AREA ORGANIZZATIVO

AREA INTERNA

CASENTINO VALTIBERINA

REGIONE TOSCANA



FormezPA

Strategia Aree Interne

Nota introduttiva

Le *Aree Interne* rappresentano una ampia parte del Paese e sono aree significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (quali istruzione, salute e mobilità) ma ricche di importanti risorse ambientali e culturali e fortemente diversificate per natura e per processi di antropizzazione. Un quarto della popolazione italiana occupa queste aree; hanno un'estensione territoriale che supera il sessanta per cento del totale della superfice nazionale e interessano oltre quattromila comuni.

Il Piano Nazionale di Riforma (PNR) ha individuato e messo in atto una Strategia che ha come obiettivo non solo la ripresa demografica ma un miglioramento qualitativo di vita promuovendo per esse uno sviluppo intensivo (benessere ed inclusione sociale) ed estensivo (lavoro e utilizzo di risorse locali) attraverso fondi ordinari della Legge di Stabilità e Fondi comunitari.

La Strategia delle Aree interne ha individuato e selezionato 72 aree progetto, ricadenti in ambiti territoriali omogenei, distribuite su tutto il territorio nazionale e che coinvolge un quarto dei comuni che ricadono in aree interne. Per esse si è avviato un processo di crescita e coesione territoriale.

Il *Dossier d'area organizzativo* è un documento di sintesi (analitica e documentale) su alcune condizioni strutturali dell'area e sulle scelte che i comuni hanno effettuato per rafforzare la loro capacità amministrativa di gestire i servizi pubblici locali ed i progetti previsti dalla Strategia delle Aree Interne. Il dossier è strutturato in due parti.

La parte prima ANALISI E DESCRIZIONE raccoglie i dati di analisi statistica (struttura e dinamica demografica dell'area), analisi descrittiva (elaborati cartografici per la conoscenza del territorio) e analisi occupazionale (elaborazione su dati del personale presso le PA).

La parte seconda IL SISTEMA INTERCOMUNALE descrive la scelta che i comuni dell'area hanno fatto per assolvere al requisito generale della gestione di servizi comunali nella Strategia Nazionale per le Aree Interne, condizione di ammissibilità alla Strategia stessa, e per assicurare quella capacità organizzativa necessaria al raggiungimento dei risultati attesi.

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

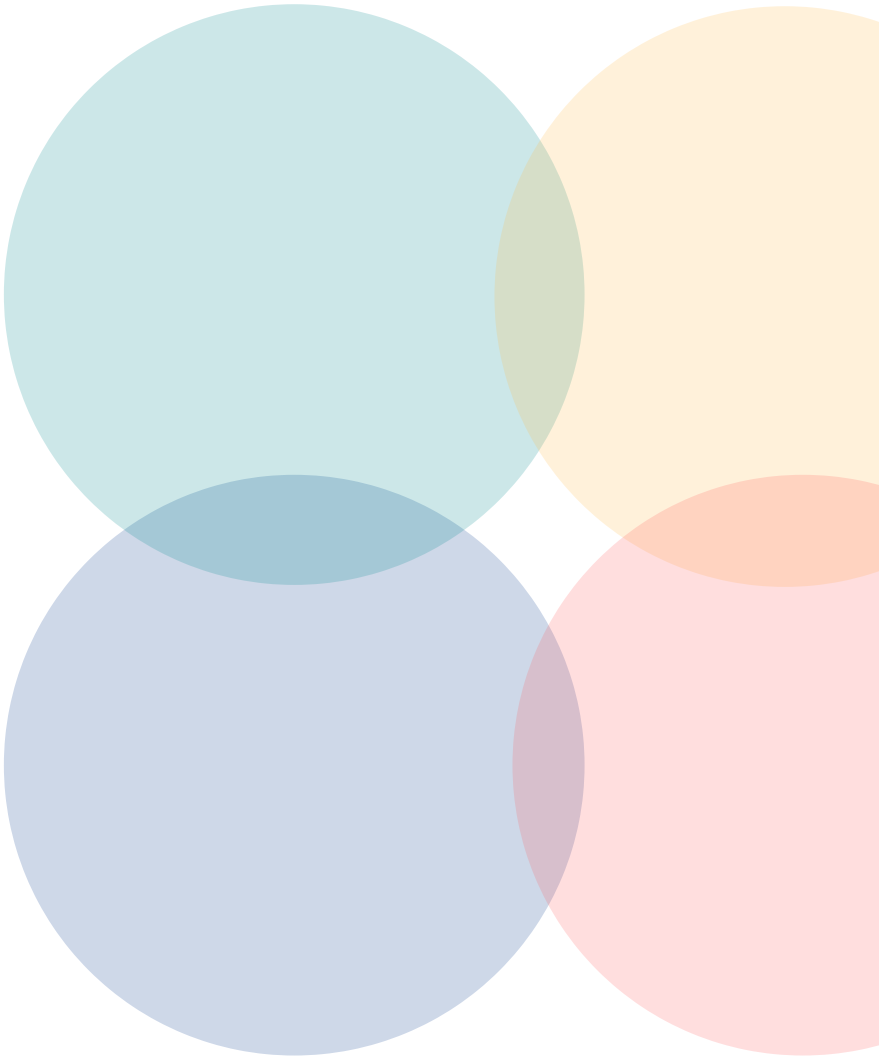
Agenzia per la Coesione Territoriale

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

PARTE PRIMA

ANALISI E DESCRIZIONE



FormezPA

Strategia Aree Interne

Revisione documento: dicembre 2018

Dati di riepilogo area interna

Totale Comuni	9
Popolazione residente	21.112
Superfice (Kmq)	827,98
Densità Abitativa (ab/kmq)	25,50
Altitudine (slm)	567
Variazione Demografica ISTAT Censimento 2011 -2017	-3,45%



Referente: Lorenzo Ricci * – *Sindaco del Comune di Castel Focognano*

Ente capofila: Unione dei Comuni Montani del Casentino

* Elezioni amministrative del 26 maggio 2019

Anagrafica

Anagrafica dei Comuni che ricadono nell'area di progetto

Comune	Popolazione Residente *(Istat 2011)*	Popolazione Residente *(Istat 2017)*	Variazione demografica	Superficie *(Kmq)*	Densità Abitativa *(ab/Kmq)*	Altitudine *(slm)*	PR
Badia Tedalda	1.091	1.080	-11	118,72	9,10	700	AR
Caprese Michelangelo	1.516	1.389	-127	66,53	20,88	653	AR
Castel Focognano	3.239	3.119	-120	56,63	55,08	310	AR
Castel San Niccolò	2.739	2.695	-44	83,27	32,36	380	AR
Chiusi della Verna	2.058	1.992	-66	102,33	19,47	954	AR
Montemignaio	576	558	-18	25,94	21,51	740	AR
Pieve Santo Stefano	3.190	3.156	-34	156,10	20,22	433	AR
Pratovecchio Stia**	6.011	5.780	-231	138,24	41,81	441	AR
Sestino	1.421	1.343	-78	80,22	16,74	493	AR
Totali/Medie	**21.841**	**21.112**	**-729**	**827,98**	**25,50**	**567**	

* Nuovo comune istituito il 1° gennaio 2014 mediante la fusione dei comuni di Pratovecchia e Stia

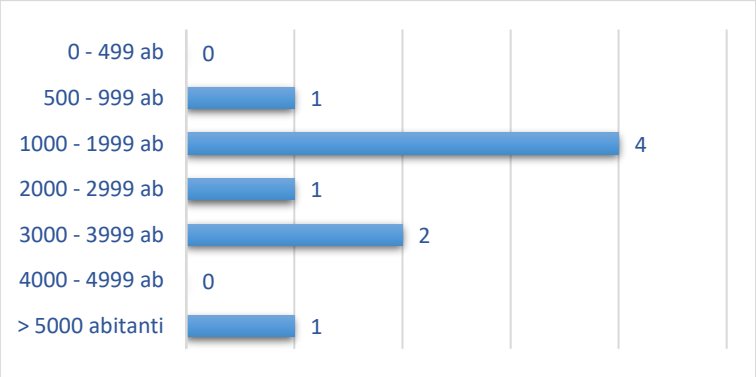
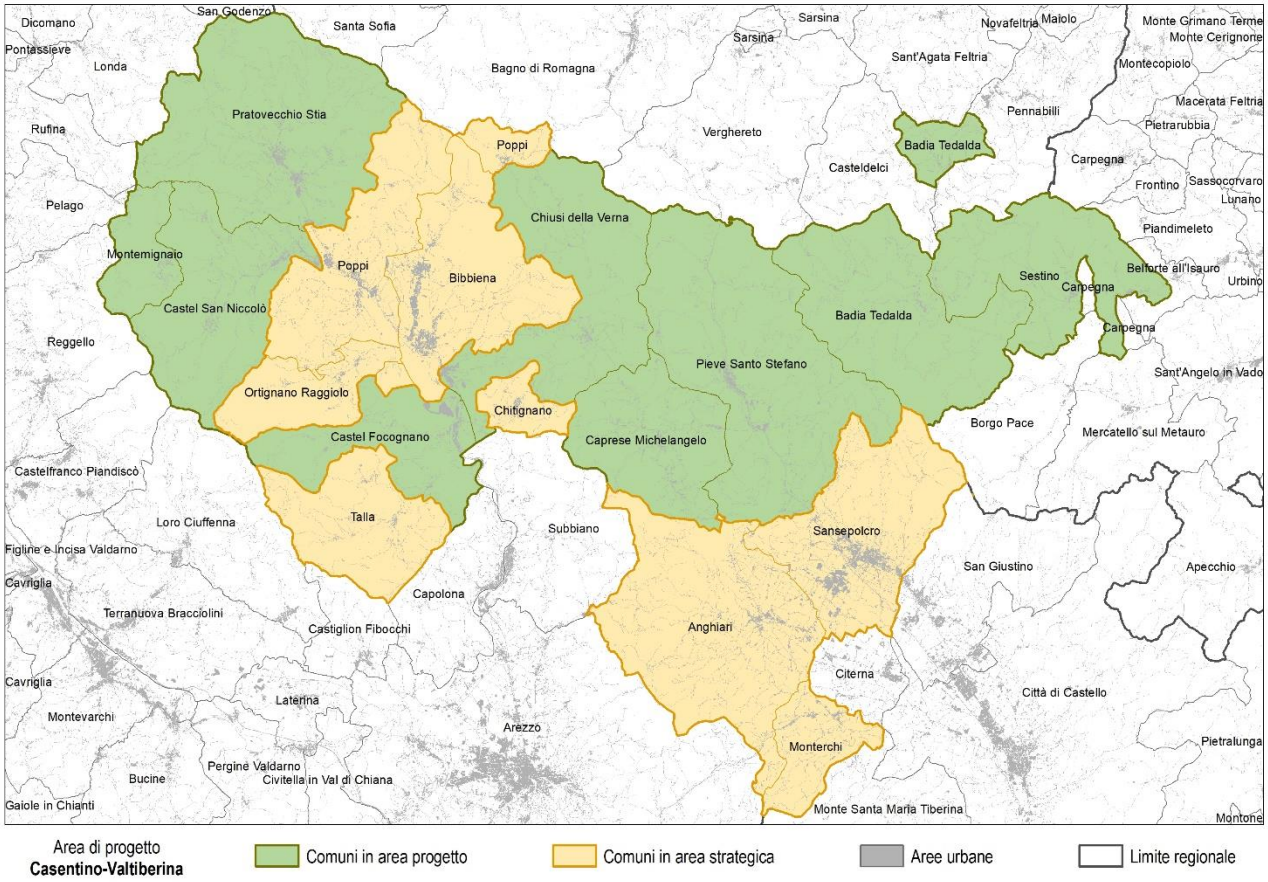


Grafico 1 - Comuni per fasce di popolazione (Fonte: ISTAT 2018)

Anagrafica dei Comuni che ricadono nell'area strategia

Comune	**Popolazione Residente** *(Istat 2011)*	**Popolazione Residente** *(Istat 2017)*	**Variazione demografica**	**Superficie** *(Kmq)*	**Densità Abitativa** *(ab/Kmq)*	**Altitudine** *(slm)*	**PR**
Anghiari	5.672	5.623	-49	130,92	42,95	429	AR
Bibbiena	12.284	12.232	-52	86,51	141,39	425	AR
Chitignano	933	910	-23	14,89	61,10	582	AR
Monterchi	1.822	1.742	-80	29,42	59,22	356	AR
Ortignano Raggiolo	878	876	-2	36,30	24,13	483	AR
Poppi	6.196	6.134	-62	97,09	63,18	437	AR
Sansepolcro	16.108	15.907	-201	91,19	174,43	330	AR
Talla	1.130	1.060	-70	59,89	17,70	348	AR
Totali/Medie	45.023	44.484	-539	546,22	73,01	424	



Elaborati cartografici

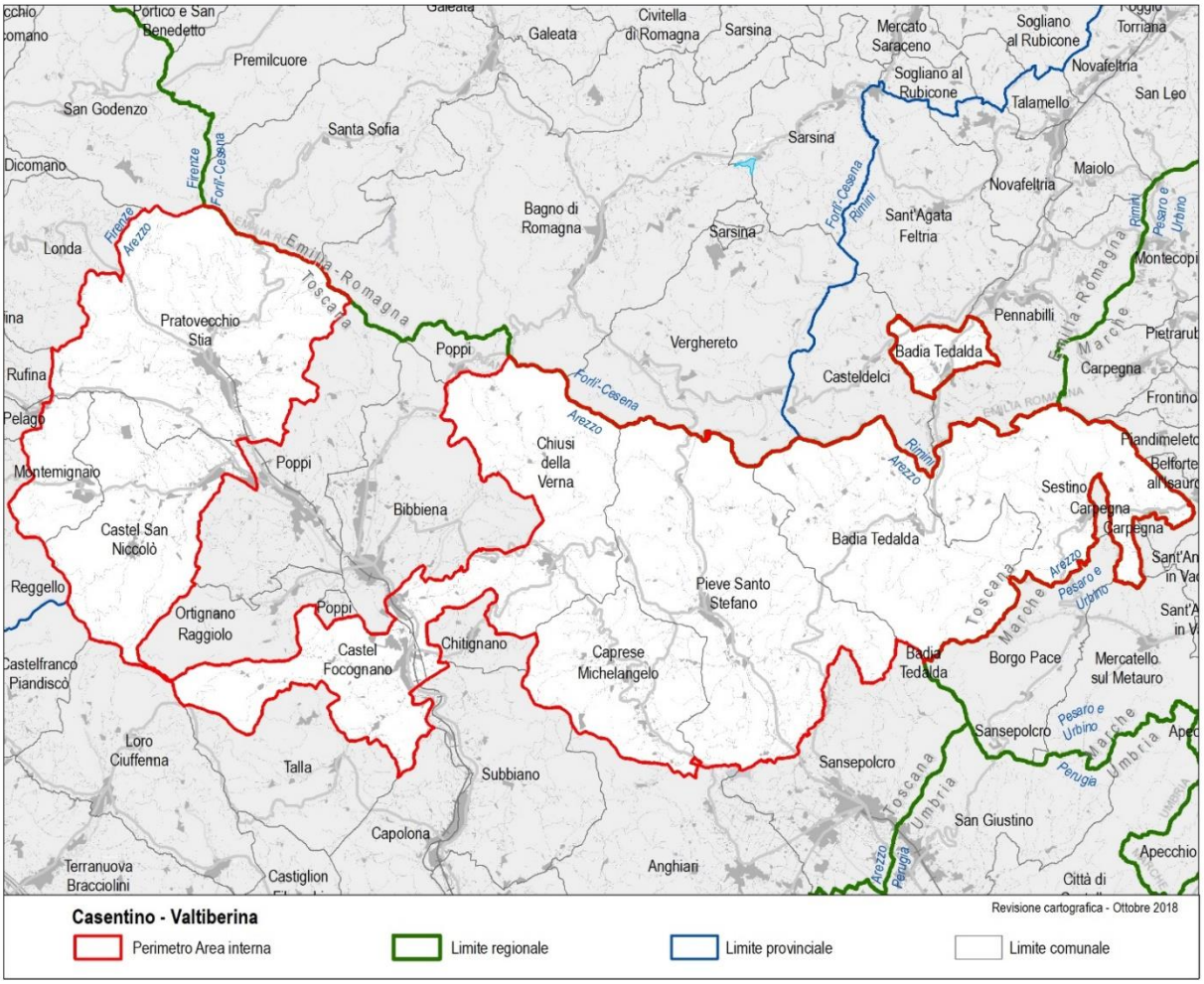


Figura 1 - *Area di progetto (Ns elaborazione su dati ISTAT 2018)*

Aspetti di carattere territoriale dell'area di progetto

Zona altimetrica [1]	Montagna interna	Tutti i comuni
Altezza Minima	281 s.l.m.	Castel Focognano
Altezza Massima	1.658 s.l.m	Pratovecchio Stia
Grado di urbanizzazione [2]	Scarsamente popolato (area rurale)	Tutti i comuni
Classificazione Aree interne [3]	**D** – Aree intermedie	Castel Focognano - Montemignaio
	E – Aree periferiche	Badia Tedalda - Caprese Michelangelo Castel San Niccolò - Chiusi della Verna Pieve Santo Stefano - Pratovecchio Stia- Sestino
Zona sismica [4]	2	Tutti i comuni

[1] Si distinguono le seguenti zone altimetriche in:
Montagna interna - Montagna litoranea - Collina interna - Collina litoranea - Pianura - *Fonte ISTAT Periodo di riferimento 2017*

[2] La classificazione identifica tre tipologie di comuni:
Grandi città o Zone densamente popolate - Città medie e cinture urbane o Densità Intermedia - Zone rurali o Scarsamente popolate - *Fonte: Eurostat – Periodo di riferimento 2011*

[3] Categoria della classificazione aree interne:
A – Polo; **B** - Polo intercomunale; **C** – Cintura; **D** – Aree intermedie; **E** – Aree periferiche; **F** – Aree ultraperiferiche; **K** - Codice in fase di aggiornamento
Fonte: Dipartimento per le politiche di Coesione e Agenzia della Coesione Territoriale Periodo di riferimento 2014-2020

[4] Categorie della classificazione
Zona 1: sismicità alta - **Zona 2:** sismicità medio-alta - **Zona 3:** sismicità medio-bassa - **Zona 4:** sismicità bassa
Fonte: Protezione civile Periodo di riferimento 2018

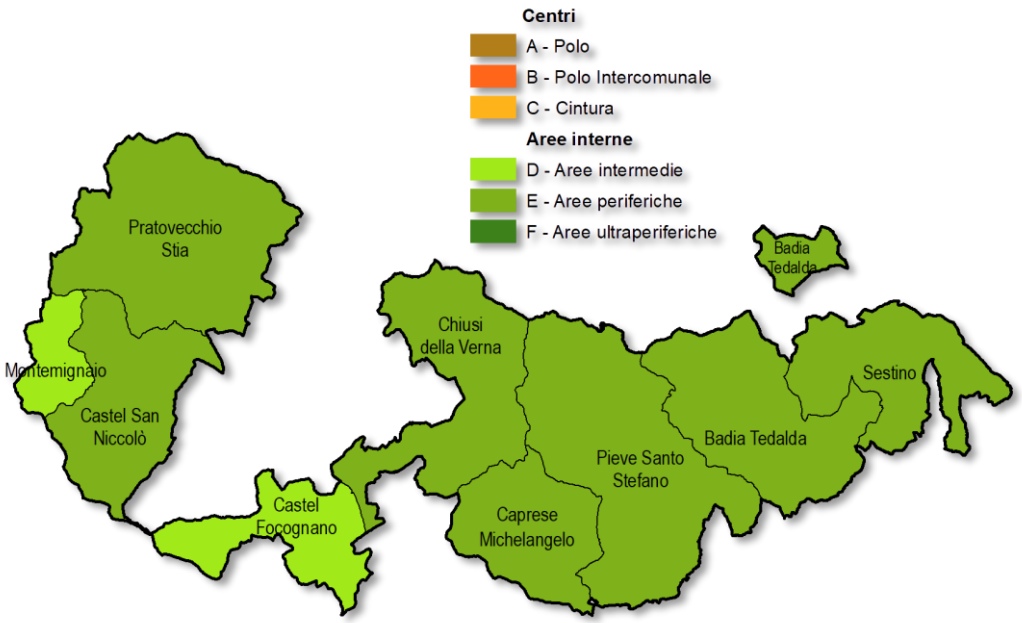


Figura 2 - *Classificazione delle aree interne*
(Fonte: Dipartimento per le Politiche di Coesione e Agenzia della Coesione Territoriale, Anno 2014-2020)

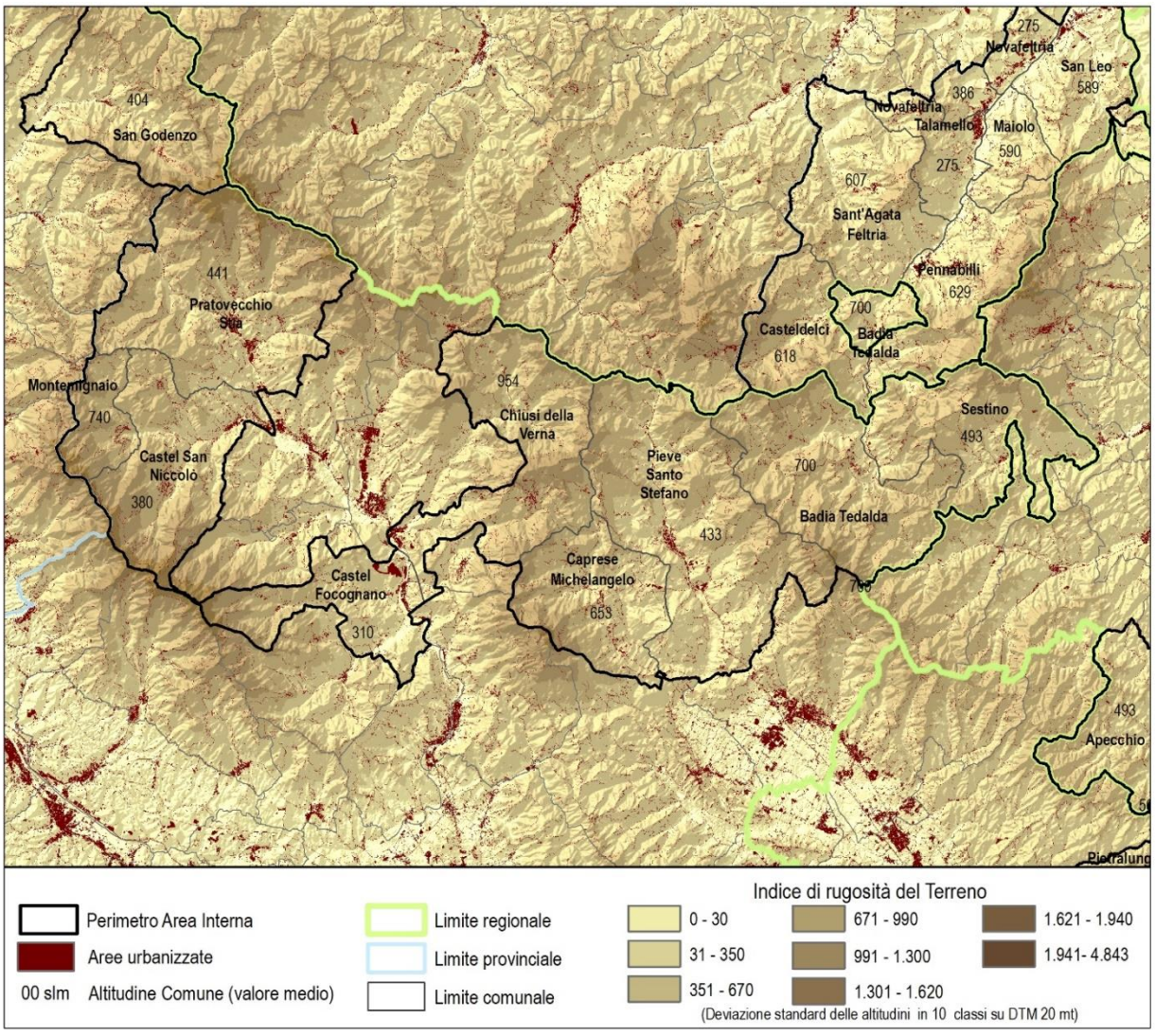


Figura 3 – *Modello Digitale di Elevazione (DEM) a 20 mt – (Fonte: ISPRA)*

Forma Associativa

FONTE: Ns. Elaborazione su dati ISTAT 01.01.2018

FORME ASSOCIATIVE

Casentino - Valtiberina

revisione dicembre 2018

Regione

Toscana

Città Metropolitana/Provincia

Arezzo

Forma Associativa

Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana

Unione di Comuni Montani del Casentino

Nr Comuni	*Popolazione (Istat 2017)*	*Superfice (Kmq)*	*Densità Abitativa*	*Altitudine*
9	21.112	827,98	25,5	567

Totale forme associative				**2**
N. Unioni	N. Comunità Montane	Altre FA	Convenzioni	
2	0	0	0	

Totale comuni FA	**Nr comuni FA che ricadono in AI**	**Popolazione totale FA**	**Nr comuni FA sul totale dei comuni dell'AI**	**Pop. Comuni AI in FA sul totale della Pop. AI**
6	3	27.084	33%	18%
8	4	17.344	44%	40%

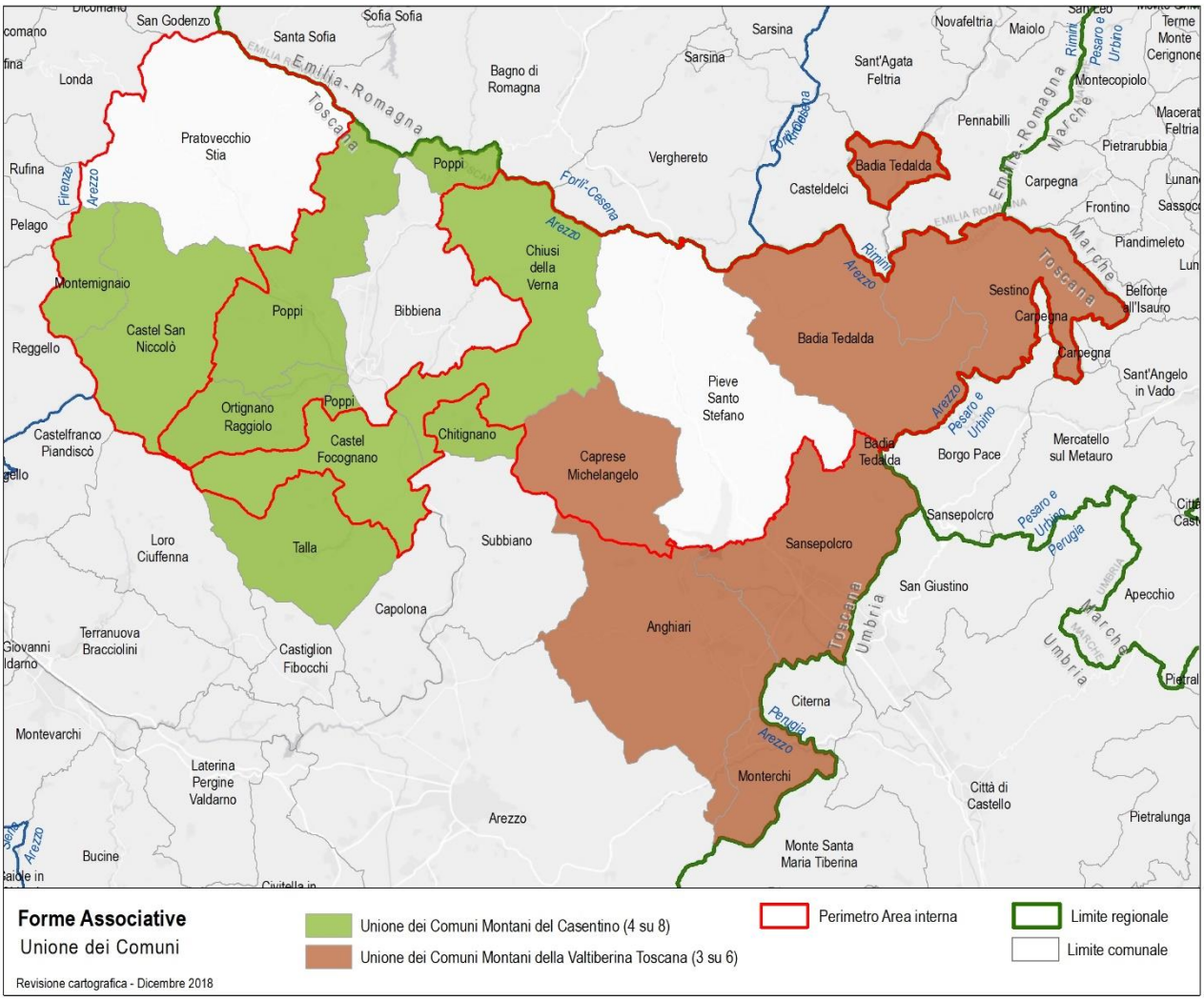


Figura 4 – *Forme associative*

La disciplina regionale dell'esercizio delle funzioni fondamentali da parte dei comuni obbligati ai sensi del D.L 78/2010 e successive modifiche è contenuta nella LR. 68 del 27 dicembre 2011 "Norme sul sistema delle autonomie locali". La legge identifica nel territorio della regione Toscana 37 ambiti, che comprendono tutti i comuni della Toscana eccetto il comune di Firenze.

Relativamente alla provincia di Arezzo e specificatamente al territorio del Casentino-Valtiberina, la Regione Toscana nella LR 68/2011 e ss.mm.ii. ha identificato i seguenti ambiti:

Ambiti di esercizio

Ambito 1 (AR) - Bibbiena - Castel Focognano - Castel San Niccolò - Chitignano - Chiusi della Verna - Montemignaio - Ortignano Raggiolo - Poppi - Pratovecchio Stia - Talla

Ambito 4 (AR) - Anghiari - Badia Tedalda - Caprese Michelangelo - Monterchi - Pieve Santo Stefano - Sansepolcro – Sestino

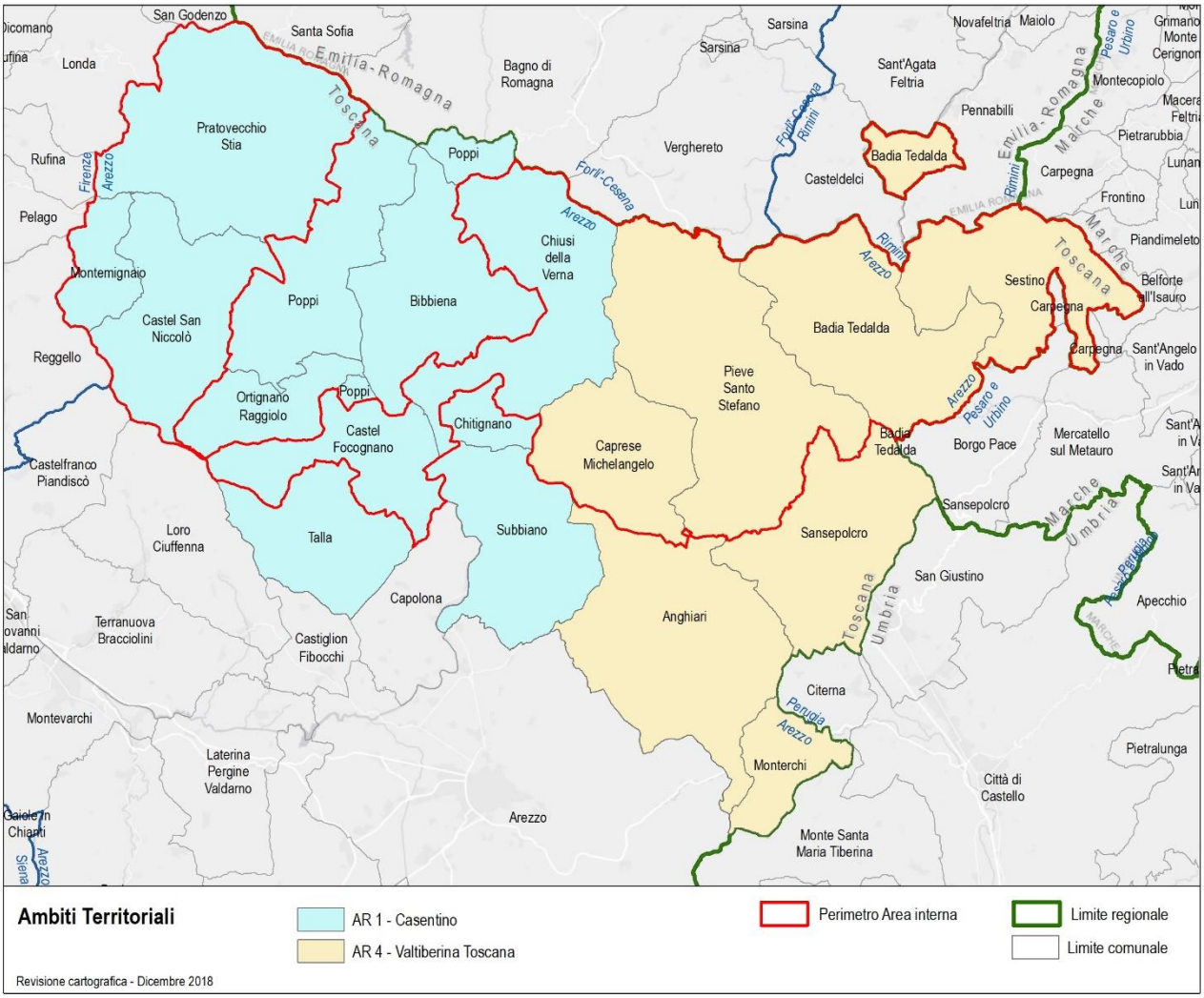


Figura 5 – *Ambiti territoriali (*Fonte: LR n. 68/2011 e sito istituzionale Regione Toscana Funzioni fondamentali. Ambiti di esercizio http://www.regione.toscana.it/entilocaliassociati/funzioni-fondamentali/ambiti-di-esercizio)

Personale comunale a tempo indeterminato

FONTE: Ns. Elaborazione su dati MEF – Ragioneria Generale dello Stato (Conto Annuale, 2016).

I dati riportati in questa sezione sul Personale sono elaborati per Categorie professionali di lavoratori e suddivisi, in base alle mansioni svolte e alle qualifiche possedute, in 4 categorie di lavoro:

Categoria A - Conoscenze di tipo operativo generale (scuola dell'obbligo) acquisibile attraverso esperienza diretta sulla mansione;

Categoria B - Buone conoscenze specialistiche (scuola dell'obbligo accompagnata da corsi di formazione specialistici) ed un grado di esperienza discreto

Categoria C - Approfondite conoscenze mono specialistiche (scuola superiore) e un grado di esperienza pluriennale, con necessità di aggiornamento

Categoria D - Elevate conoscenze plurispecialistiche (laurea breve o il diploma di laurea) ed un grado di esperienza pluriennale, con frequente necessità di aggiornamento.

Occupazione

N. Comuni Monitorati / Tot. Comuni AI (2016)

9 / 9

Popolazione *(Istat 2017)*

21.112

Tot. Categorie A+B+C+D (2016)

150

Distribuzione Categoria*Aree Interne (2016)

% Cat. A	% Cat. B	% Cat. C	% Cat. D
0,0%	46,7%	28,7%	24,7%
0	70	43	37

Personale*1000 abitanti (2016)

7,1

Differenza tra 2015 e 2016*

	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Tot.	Personale*1000 abitanti
Anno 2016	0	70	43	37	150	7,1
Anno 2015	0	71	43	38	152	7,2
Differenza	0	-1	0	-1	-2	

**Sono stati comparati i comuni per i quali erano disponibili i dati su entrambe le annualità*

Fasce d'età

Distribuzione Fascia di età (2016)

% Cat. fino a 29 anni	% Cat. 30/39 anni	% Cat. 40/49 anni	% Cat. 50/59 anni	% Cat. 60 anni e oltre
0,0%	6,7%	18,7%	50,7%	24,0%
0	10	28	76	36

Distribuzione Fascia di Età*Categoria (2016)

	Fino a 29 anni	30/39 anni	40/49 anni	50/59 anni	60 anni e oltre	
Cat. A	0	0	0	0	0	0
Cat. B	0	2	13	42	13	70
Cat. C	0	7	11	19	6	43
Cat. D	0	1	4	15	17	37
Cat. Tot.	0	10	28	76	36	150

Titolo di studio

La categoria “Laurea” aggrega le modalità "Laurea", "Laurea breve", "Specializzazioni post-laurea/Dottorato di ricerca", "Altri titoli post laurea" previste dal MEF, Ragioneria Generale dello Stato

Distribuzione Titolo di Studio (2016)

% Scuola dell'Obbligo	% Diploma	% Laurea/Post-Laurea
26,0%	54,7%	19,3%
39	82	29

Distribuzione Titolo di Studio*Categoria (2016)

	Scuola dell'obbligo	Diploma	Laurea/Post-Laurea*	
Cat. A	0	0	0	0
Cat. B	34	33	3	70
Cat. C	4	29	10	43
Cat. D	1	20	16	37
Cat. Tot.	39	82	29	150

**Laurea/Post-Laurea: aggrega le modalità "Laurea", "Laurea breve", "Specializzazioni post-laurea/Dottorato di ricerca", "Altri titoli post laurea"*

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

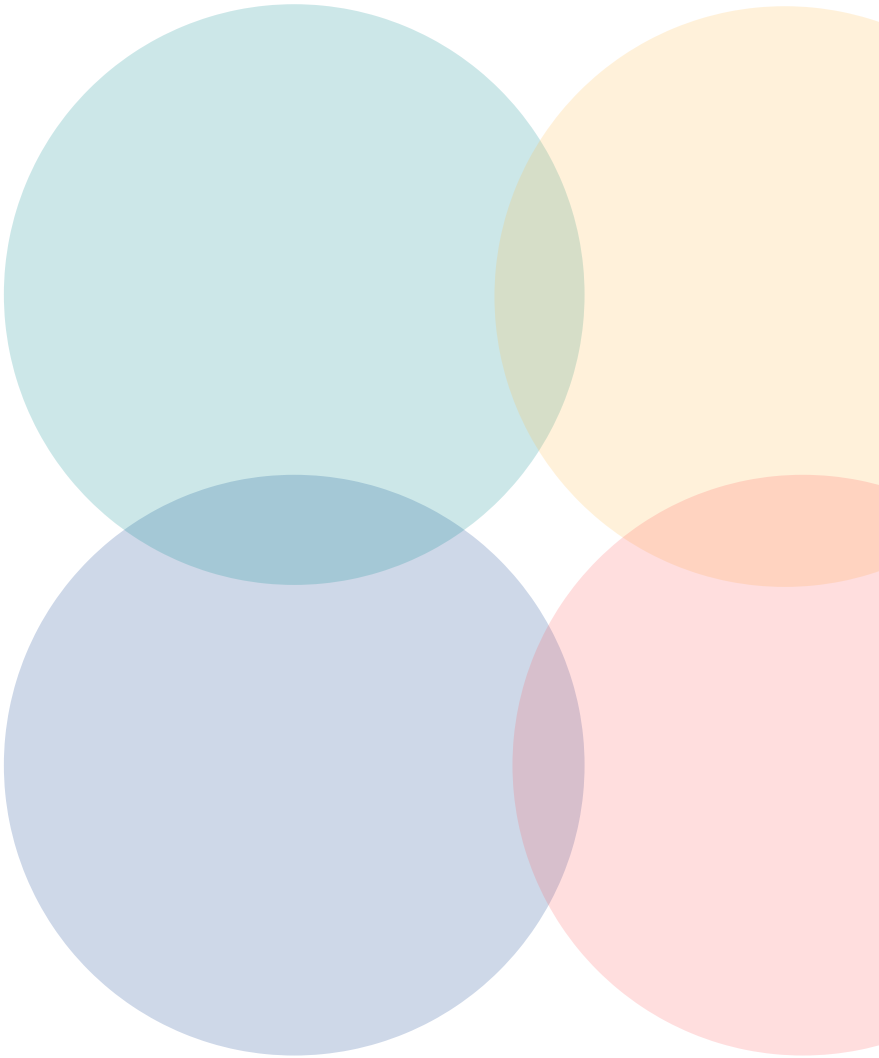
Agenzia per la Coesione Territoriale

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

PARTE SECONDA

SISTEMA INTERCOMUNALE



FormezPA

Strategia Aree Interne

Premessa

L'Area comprende i comuni delle valli del Casentino e della Valtiberina, accomunati da dinamiche economiche e sociali similari e dalla necessità di mettere in campo azioni sinergiche, per sostenere e favorire le condizioni di sviluppo delle comunità e del territorio.
Sono presenti nell'Area due Unioni di comuni, coerenti con gli ambiti territoriali definiti dalla legislazione della regione Toscana per la gestione delle funzioni fondamentali: l'Area Progetto è "trasversale" rispetto ad esse. Infatti, le due Unioni comprendono sette dei comuni dell'Area Progetto, oltre a due comuni che non aderiscono alle unioni ma che gestiscono in forma associata con esse alcuni servizi e funzioni. Alle Unioni di Comuni aderiscono ulteriori comuni con partnership istituzionali più ampie rispetto all'Area Progetto che fanno parte, insieme a un ulteriore comune, dell'Area Strategia.

La strategia in sintesi

La strategia dell'Area Casentino-Valtiberina si sviluppa a partire da due assi centrali: la qualificazione dell'offerta dei servizi "a garanzia dei diritti di cittadinanza" al fine di combattere i fenomeni di spopolamento e abbandono, e il sostegno allo sviluppo economico locale. Quest'ultimo si caratterizza per una forte attenzione "ai boschi, alle foreste e ai sistemi rurali dell'area in quanto componenti primarie dell'identità territoriale".
In coerenza con la prima delle due dimensioni, sono state definite le azioni della strategia finalizzate a garantire il diritto alla salute e all'integrazione sociale (azione 1) ed a migliorare i servizi per educazione, istruzione e formazione (azione 2).
Dalla dimensione di sostegno allo sviluppo locale discendono le ulteriori azioni: sviluppare in modo sostenibile la risorsa bosco e la filiera del legno (azione 3), sviluppare la multifunzionalità in agricoltura – funzione produttiva e funzione sociale (azione 4) e sviluppare un turismo sostenibile e responsabile (azione 5). Una sesta azione – potenziare il trasporto e la mobilità rappresenta un'azione trasversale agli interventi programmati.
Il processo di definizione della strategia ha interessato un largo numero di soggetti locali per consentire un dibattito e un confronto ampio e aperto, volto al coinvolgimento e alla responsabilizzazione degli attori sociali oltreché istituzionali. Il percorso di ascolto e coprogettazione sviluppato a diversi livelli nel processo di elaborazione della strategia ha rappresentato una dimensione che è stata valorizzata nell'ambito della strategia attraverso la definizione di un'ulteriore azione trasversale (azione 7). Tale azione è finalizzata a rendere permanente, anche attraverso l'implementazione di percorsi partecipati, il ruolo della cittadinanza come "co-protagonista" nella fase della attuazione e monitoraggio delle azioni. Tale azione è volta anche alla realizzazione di un sistema di trasparenza della realizzazione della strategia e della relativa pubblicizzazione, valorizzando le attività di controllo e monitoraggio.

La governance e la scelta associativa

Il quadro associativo preesistente ha portato l'area alla definizione di un accordo orientato alla costruzione e gestione della strategia.
Le unioni dell'Area, sorte a seguito del processo di trasformazione delle Comunità montane in unioni di comuni sulla base della legislazione regionale, presentano un quadro di gestioni associate a livello di ambito già strutturato, con servizi e funzioni che rispondono in buona misura alle azioni definite dalla strategia.

Nell'area è stato sottoscritto un accordo fra i soggetti istituzionali che designa un ente capofila – l'Unione dei Comuni Montani del Casentino - e costituisce la partnership tra i comuni compresi nell'area.

Nel disegno dell'Area, è previsto che l'Unione capofila si avvalga di una struttura tecnica composta dal personale proveniente dalla due Unioni dei Comuni e da un soggetto terzo selezionato e accreditato.

La governance delineata si muove quindi a due livelli. A un primo livello si configurano le due unioni di comuni, con le quali i comuni dell'ambito non aderenti alle unioni hanno definito due convenzioni per la gestione associata delle funzioni di protezione civile e statistica, oltre all'accordo sopra menzionato.

Ad un secondo livello, è stata definita una cabina di pilotaggio per la governance della partnership fra gli enti dell'area, composta da quattro sindaci, fra i quali i due presidenti delle unioni di comuni, uno portavoce dell'Area e il vice. La cabina di pilotaggio ha il compito di adottare le decisioni e supervisionare la gestione delle attività.

Il contesto

- 9 comuni
- L'area ricade interamente in una provincia
- È caratterizzata da montagna interna con un'altitudine media di 567 m s.l.m.
- Non presenta nuclei urbani con una popolazione superiore a 10.000 abitanti

Soluzione associativa adottata

- Unione di comuni e Convezione con i Comuni
- È un'evoluzione di soluzione già presente nell'area
- È presente accordo per l'attuazione della strategia d'area

Funzioni/Servizi in gestione associata [1]

- Protezione civile
- Servizi in materia statistica

[1] Le aree hanno associato in alcuni casi intere funzioni, in altri l'esercizio associato concerne "segmenti di funzione" ovvero servizi, comunque, riconducibili ad una delle funzioni fondamentali dei Comuni, definite dall'art.19, comma 1, del DL 95/2012 convertito in Legge 135\2012

Il Documento è stato realizzato nell'ambito del Progetto *La Strategia Nazionale delle Aree interne e i suoi assetti istituzionali.*
Il presente documento è soggetto a revisioni ed aggiornamento dati

Elaborazioni dei dati e Analisi *a cura di* Formez PA

Fonti:
Dipartimento della Funzione Pubblica - Agenzia della Coesione Territoriale
MEF – Ministero dell'Economia e Finanza
ISTAT Istituto Statistico